

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2002)

Heft: 2

Artikel: Un caso esemplare ed uno riprovevole : il concorso per la zona litoranea di San Nazzaro

Autor: Caruso, Alberto

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-132421>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un caso esemplare ed uno riprovevole

Il Concorso per la zona litoranea di San Nazzaro

Alberto Caruso

Noto per la chiesa romanica di San Nazzaro e Celso e (tra gli architetti) per il municipio di Snozzi, il piccolo Comune del Gambarogno ha indetto un Concorso per la sistemazione dell'area litoranea, collocata tra il bagno pubblico e l'attuale sede della Giudicatura di Pace, che prevede il progetto del nuovo imbarcadero (da rimuovere dall'attuale posizione adiacente al bagno pubblico), del riordino complessivo del bagno pubblico e delle sue attrezzature, e della nuova sede della Giudicatura.

Il bando richiede anche una proposta urbanistica relativa al sistema dei posteggi, al coordinamento delle fermate per il trasporto pubblico e alla sistemazione dell'area intorno alla chiesa.

Una serie di piccoli interventi, che un tempo sarebbero stati oggetto di più progetti affidati direttamente, sono invece diventati il tema di un Concorso e di un progetto coordinato che rappresenta per questo un caso esemplare di cultura amministrativa e di sensibilità per la qualità dello spazio pubblico.

Al Concorso sono stati invitati 20 architetti domiciliati nella zona, molti dei quali giovanissimi.

Nello stesso periodo è stato giudicato un altro Concorso, bandito dal Comune di Osogna, per la nuova sede di edifici pubblici che, invece, rappresenta un esempio da non imitare. Si tratta infatti di un Concorso che ha previsto, tra i criteri di giudizio, anche l'ammontare dell'onorario. È per questo che non daremo spazio agli esiti di un confronto che vanifica, di per sé, la qualità dell'impegno progettuale dei concorrenti. Come può, ci chiediamo, un amministratore pubblico credere ancora che la proposta di onorario sia un elemento di scelta, quando esso rappresenta una piccola percentuale del costo dell'opera? Questo sì, il costo dell'opera, può essere un elemento discriminante, dato che l'economia è sempre stata una condizione produttiva di impegno di ricerca e qualità; ma non la remunerazione del lavoro, che deve essere equa, per consentire la qualità stessa della prestazione. E come fanno ancora alcuni colleghi a partecipare a Concorsi così concepiti, senza rendersi conto che sottraggono forze importanti alla battaglia civile

che la sia conduce per difendere e valorizzare il mestiere?

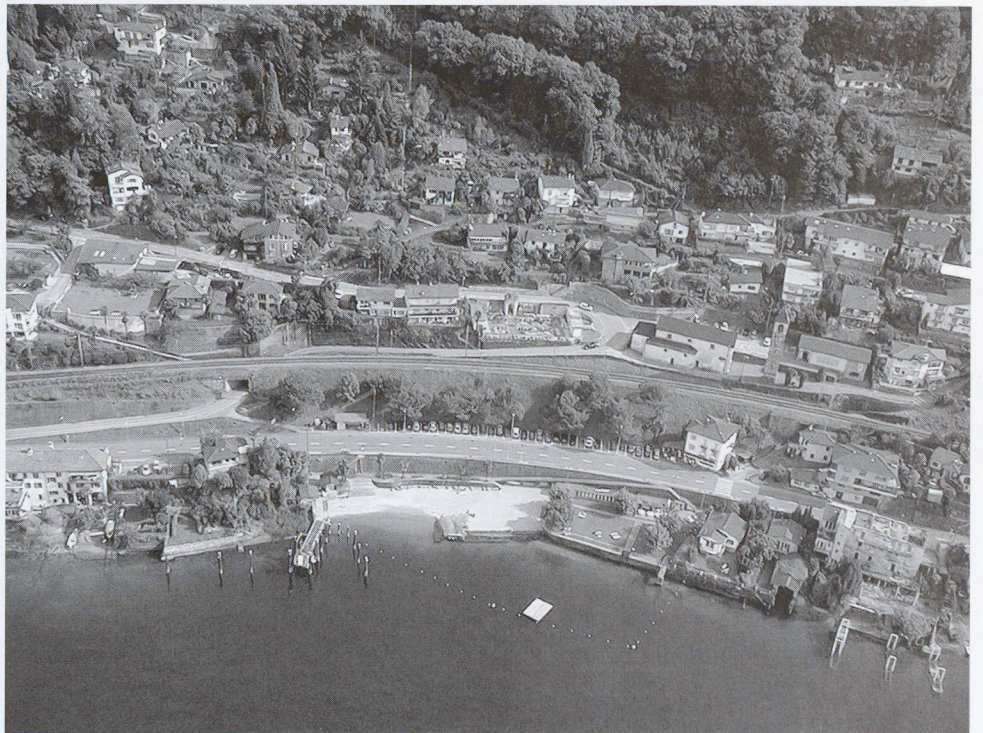
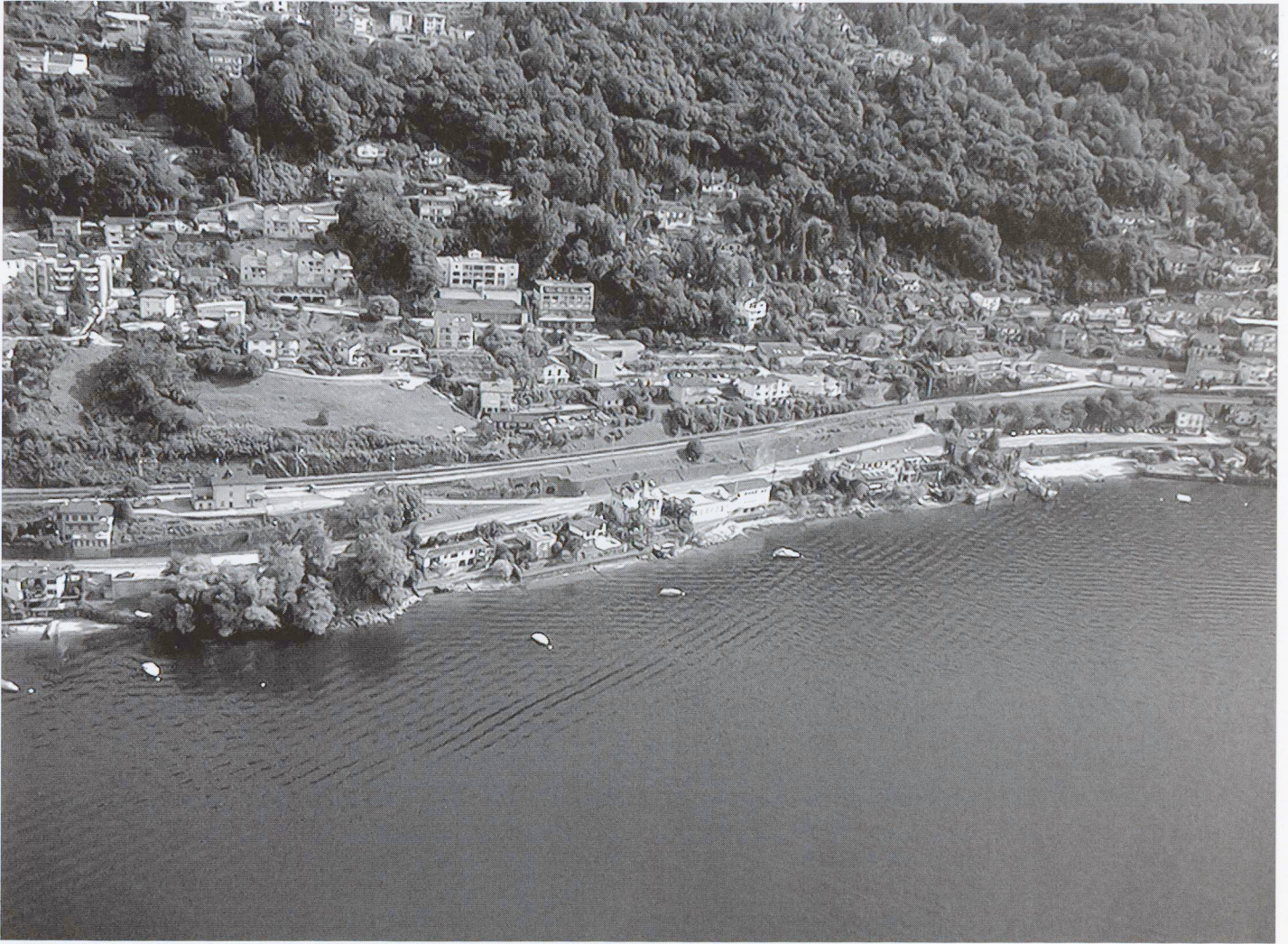
La giuria di San Nazzaro (costituita, tra gli altri, da L. Snozzi, T. Amman, C. Dermitzel e A. Caruso) ha premiato quattro progetti, il primo dei quali è destinato ad essere realizzato. Firmato da O. Pampuri di Bellinzona, il progetto vincitore si distingue per la particolare attenzione dedicata alla scala territoriale ed alle relazioni spaziali tra i diversi elementi del progetto. L'efficacia e l'economicità dei mezzi, sia espressivi che finanziari, caratterizzano la proposta di Pampuri. In particolare: per la chiarezza costruttiva della soluzione delle aree a lago, delimitate da muri di contenimento; per la felice cura progettuale dell'attacco a lago del bagno pubblico; e per la sistemazione dell'area panoramica, avente anche funzione di posteggio, riconoscibile come porta di ingresso al territorio comunale.

Il progetto classificatosi secondo, di Baserga e Mozetti di Muralto, è stato apprezzato per la proposta di riqualificazione della strada cantonale e per la qualità delle singole soluzioni architettoniche.

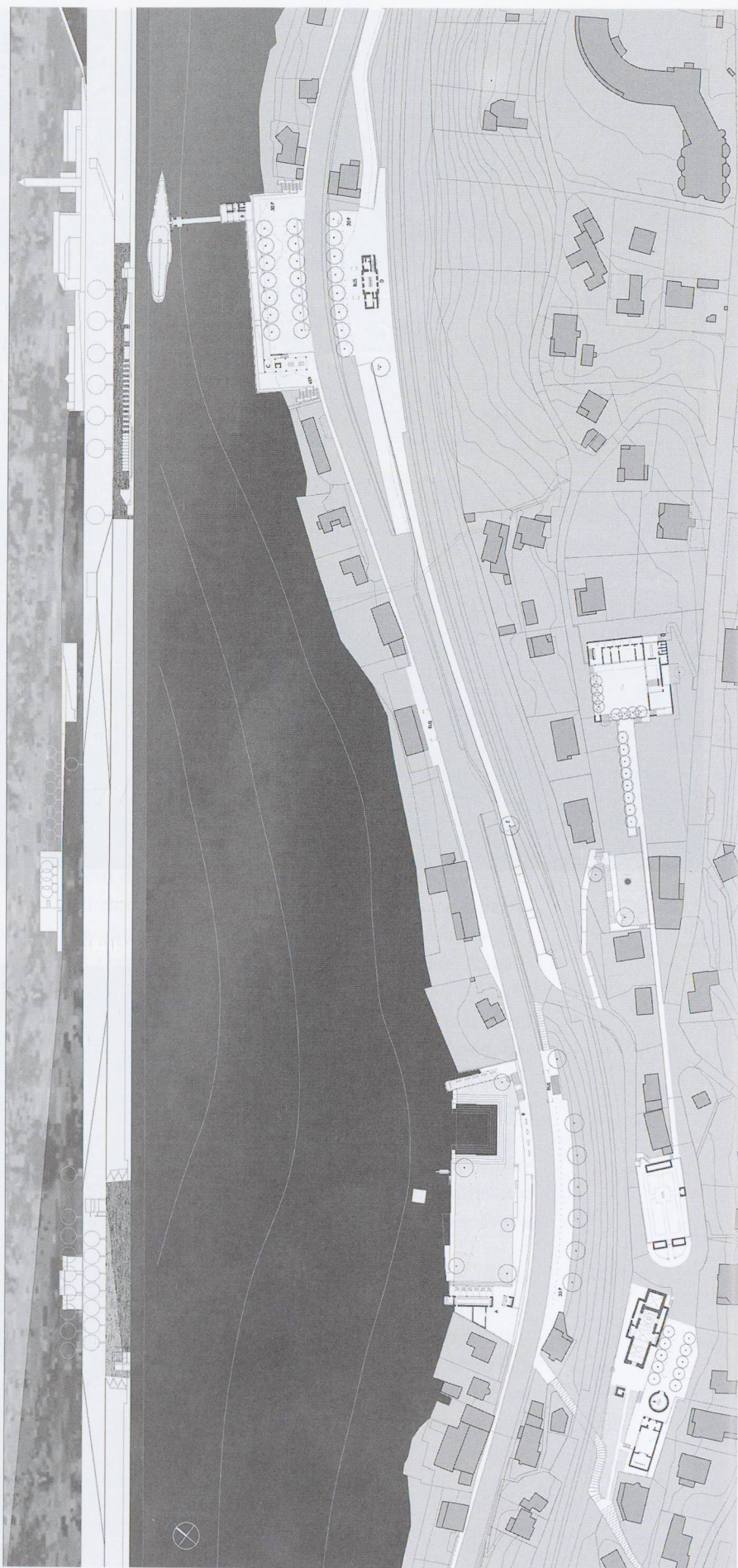
Il progetto di G. e M. Tognola di Losone, classificatosi terzo, è stato invece apprezzato per l'obiettivo di connettere i due sovrappassi previsti con una soluzione architettonica, e non solo funzionale, anche se con uno sforzo progettuale formalmente eccessivo rispetto alla scala ed al carattere dei luoghi.

Infine, il progetto di Materni-Canevascini di Porto Ronco, classificatosi quarto, è stato apprezzato soprattutto per la soluzione proposta per l'area della chiesa.

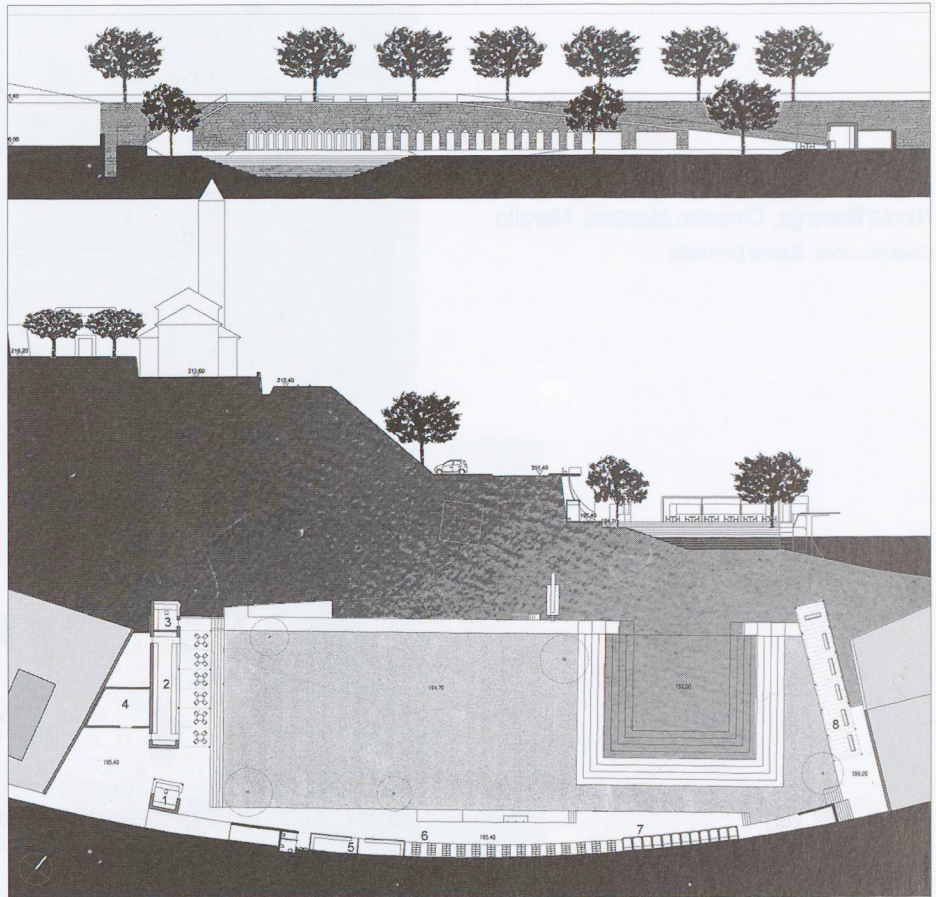
In generale, è stata una prova molto impegnativa per le difficoltà oggettive del tema, per i problemi orografici e per le imponenti opere infrastrutturali preesistenti (i muri ed i ponti della ferrovia): per questo, la giuria ha deciso di distribuire un rimborso spese a tutti gli invitati che hanno partecipato.



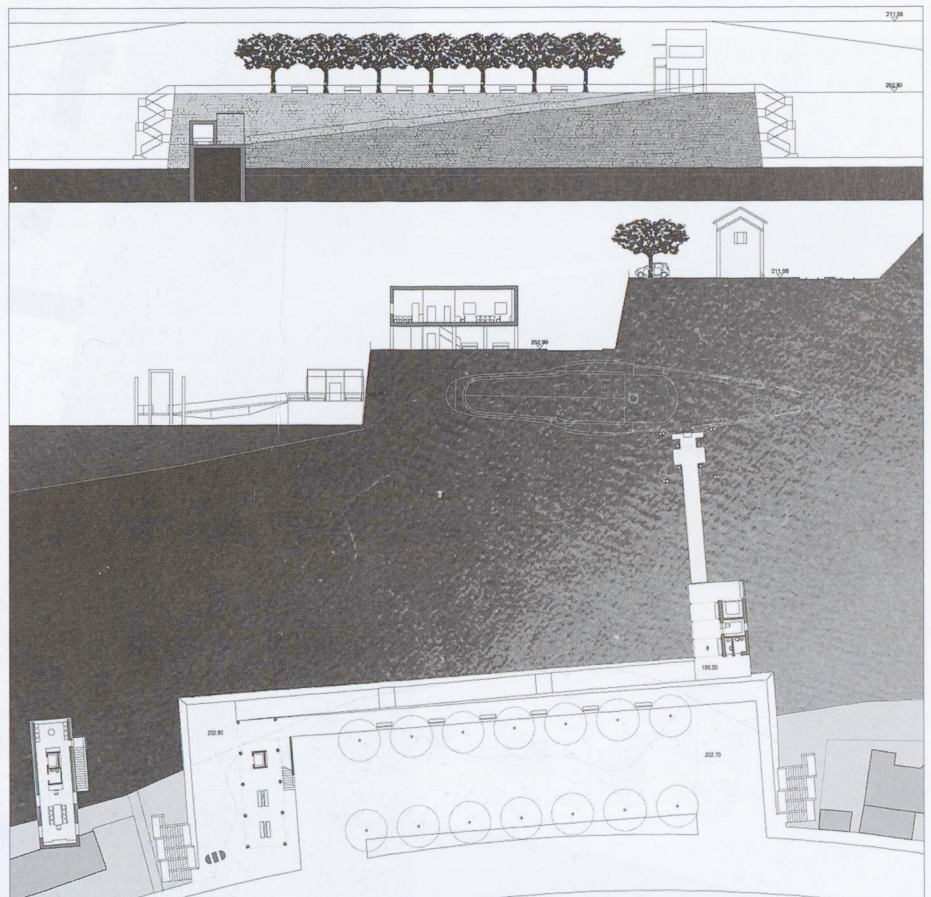
1° premio
Orlando Pampuri, Bellinzona
Collaboratore: Andrea Frapolli



Situazione

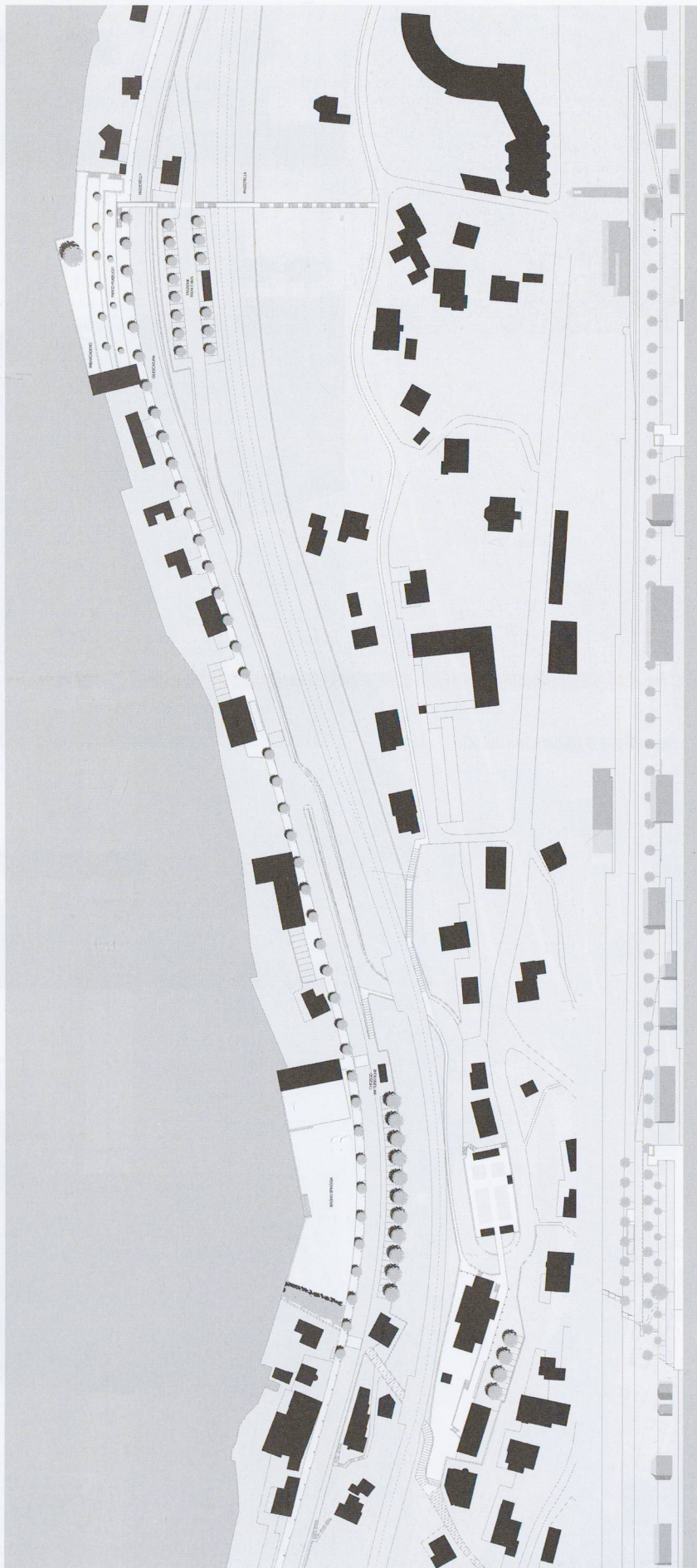


Fronte, sezione e planimetria del lido

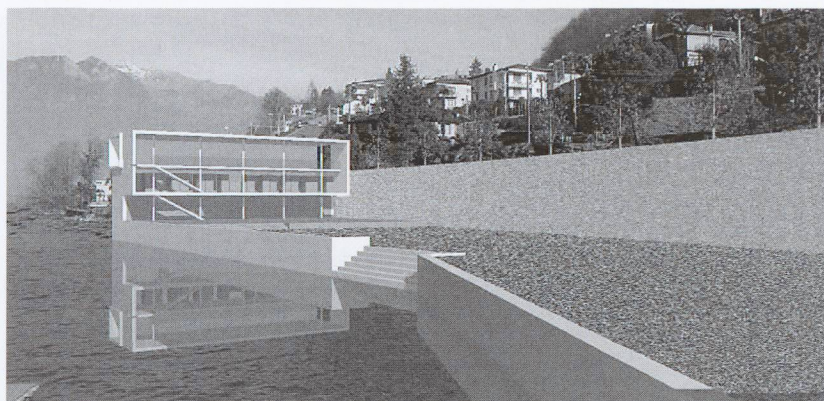


Fronte, sezione e planimetria del debarcadere

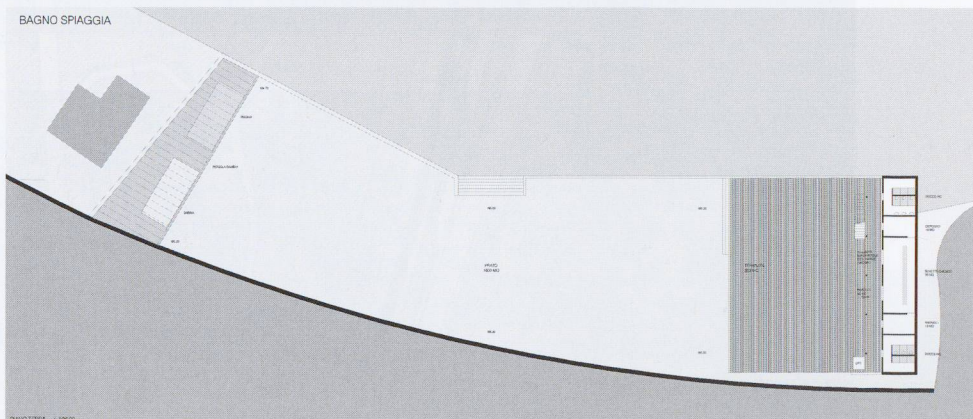
2° premio
Nicola Baserga, Christian Mozzetti, Muralto
Collaboratore: Sacha Denicolà



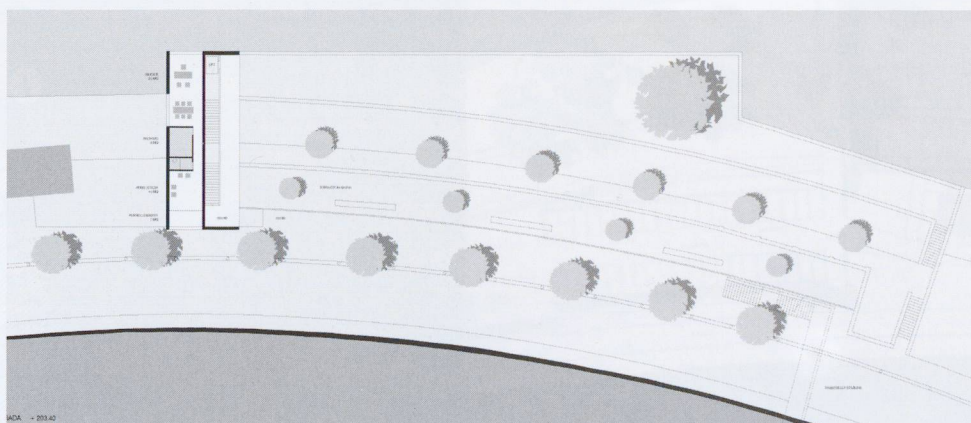
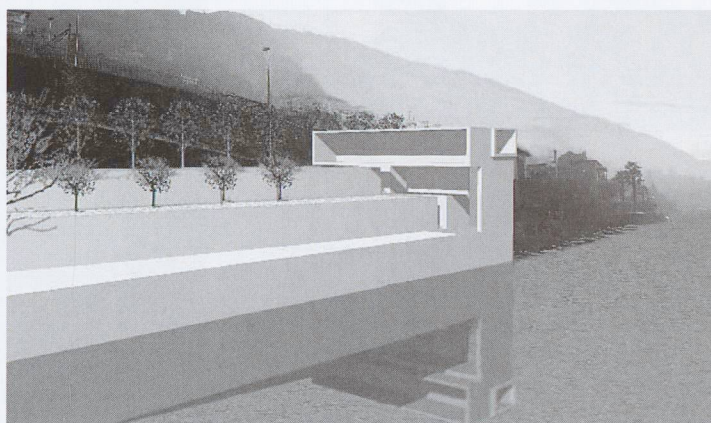
Situazione



BAGNO SPIAGGIA



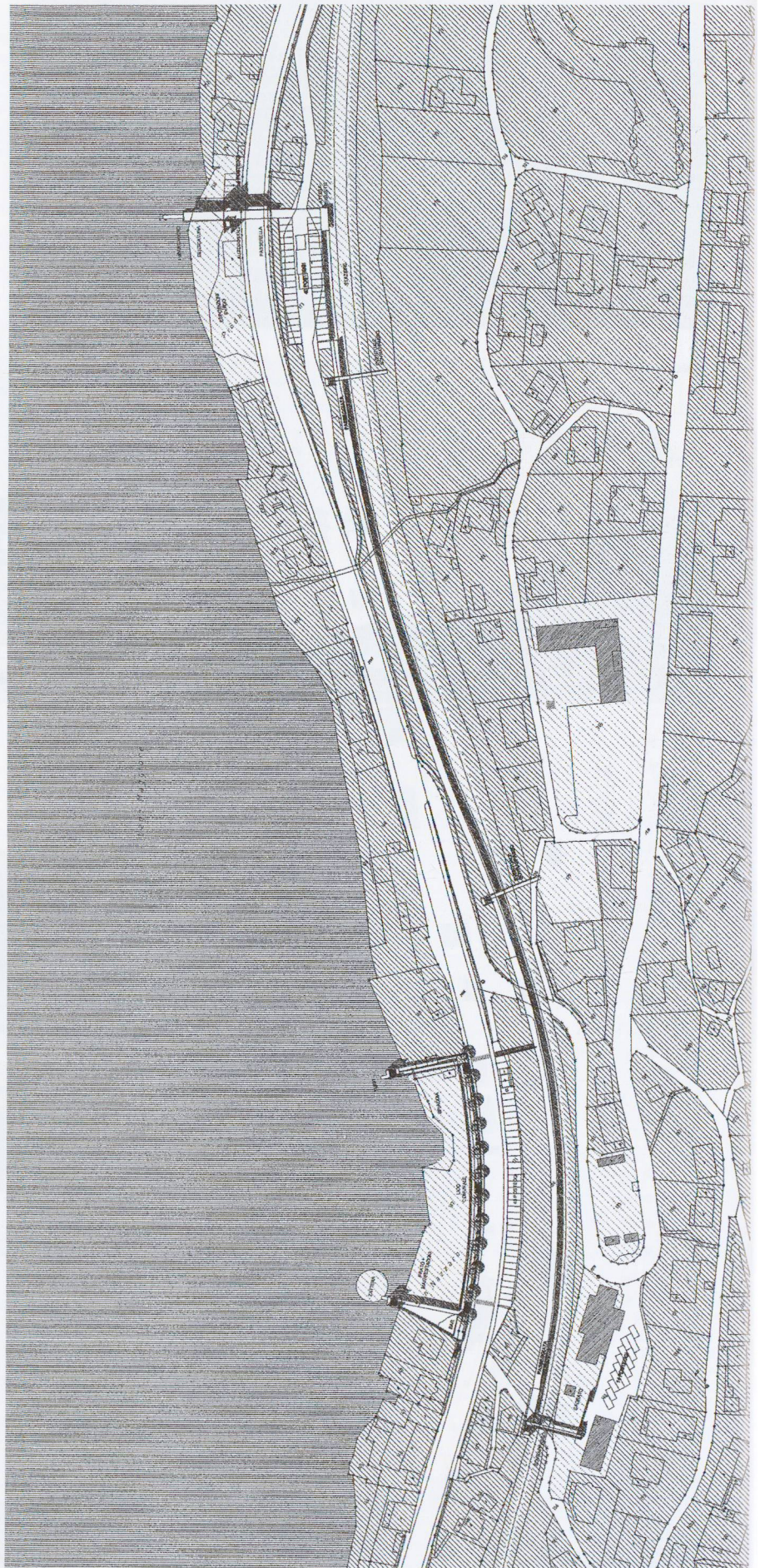
Vista e planimetria del lido



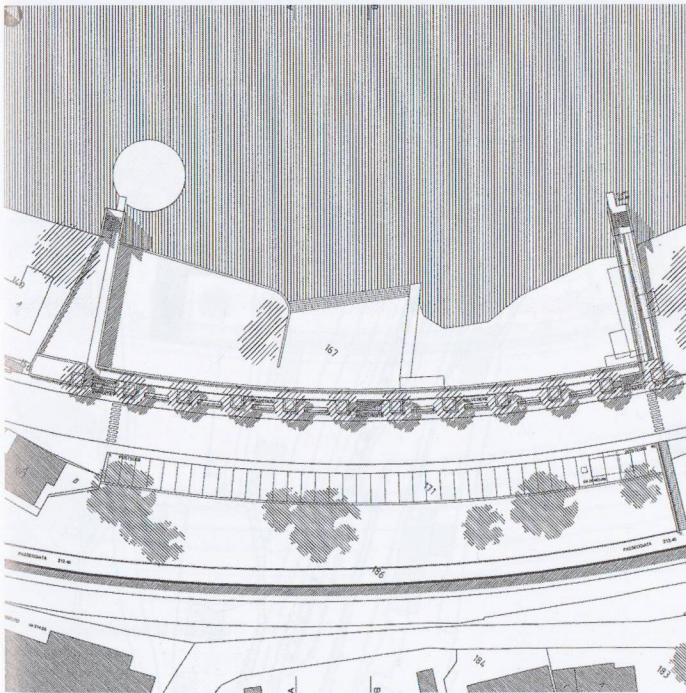
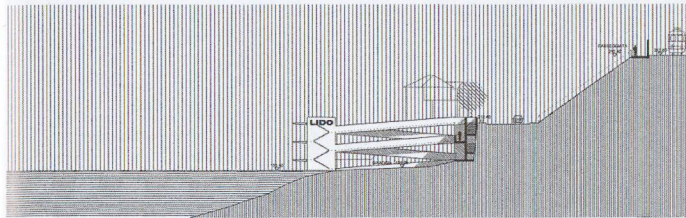
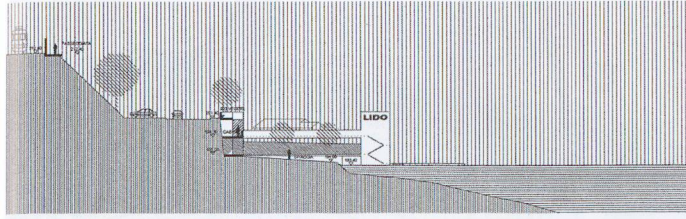
Vista e planimetria del debarcadere

3° premio

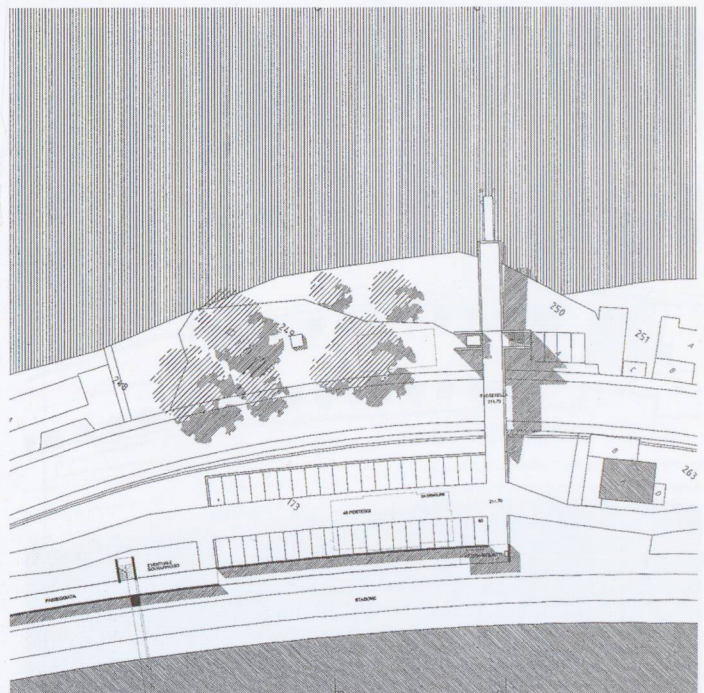
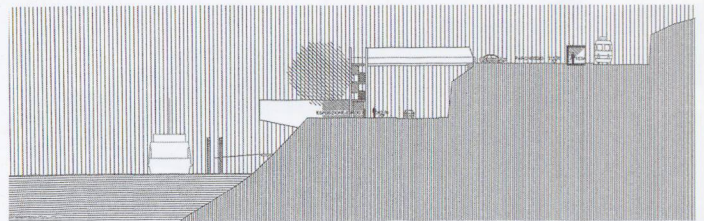
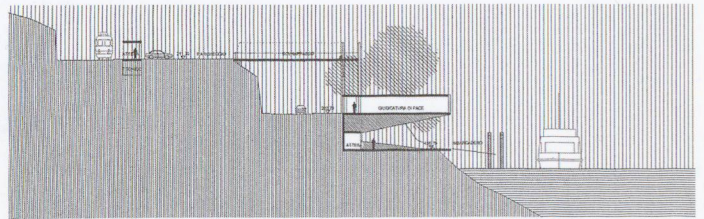
Giorgio e Michele Tognola, Losone



Situazione



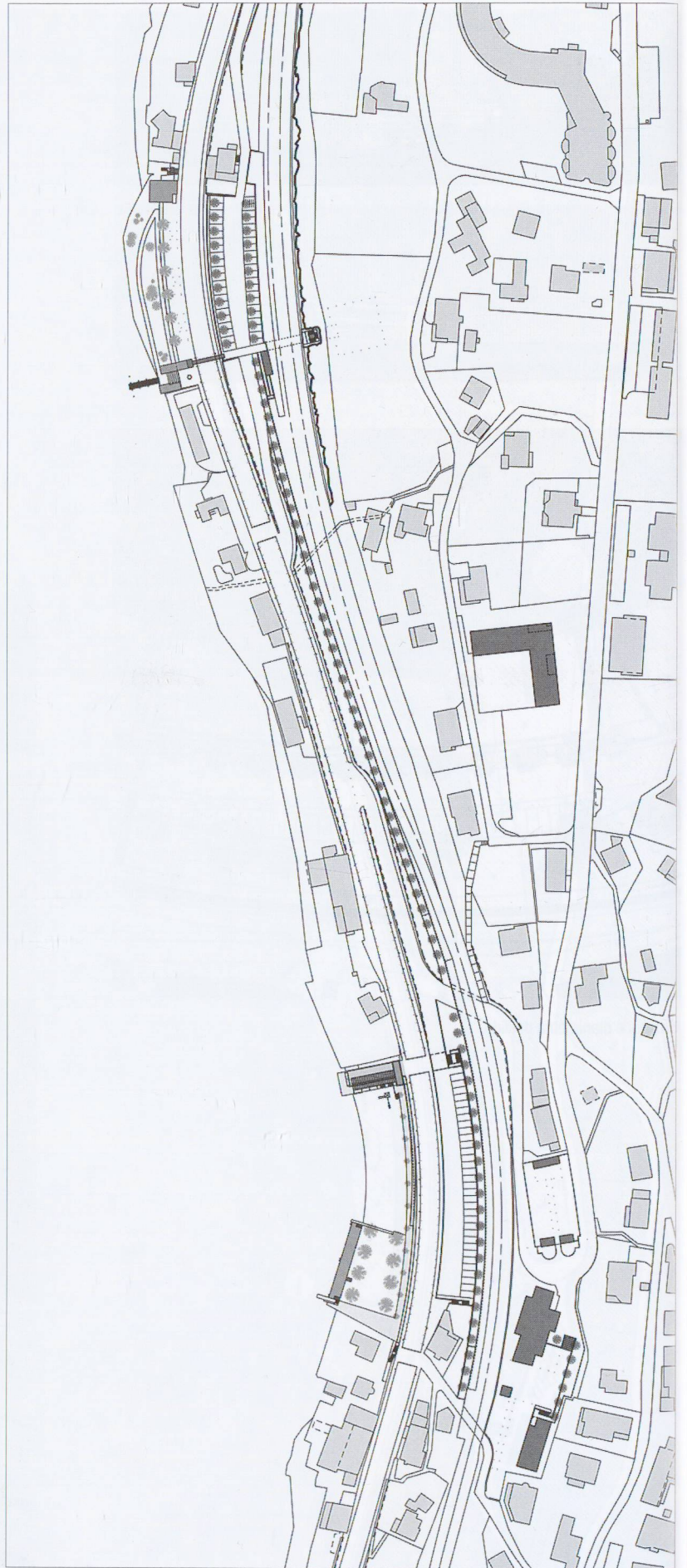
Sezioni e planimetria del lido



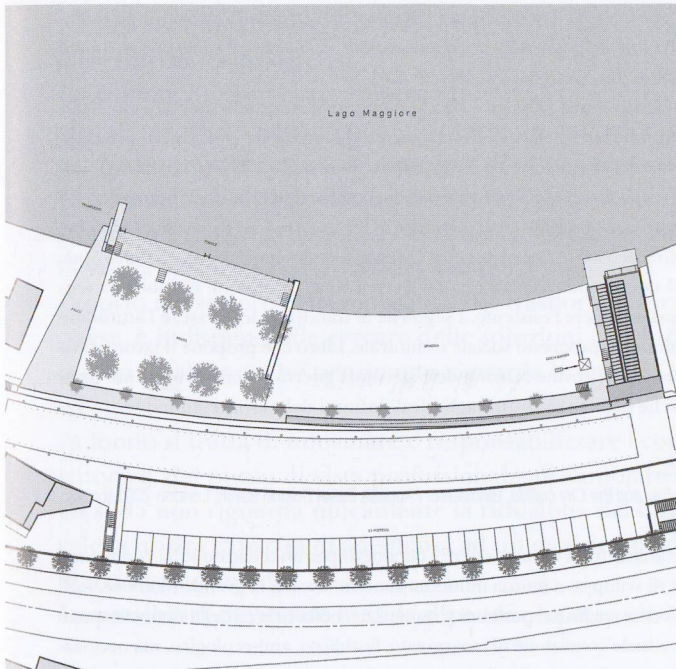
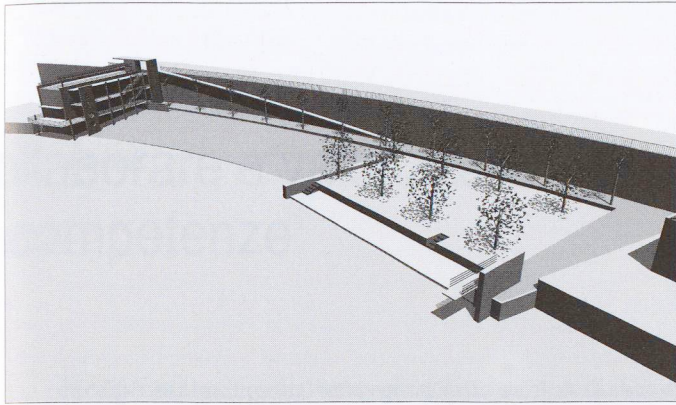
Sezioni e planimetria del débarcadere

4° premio

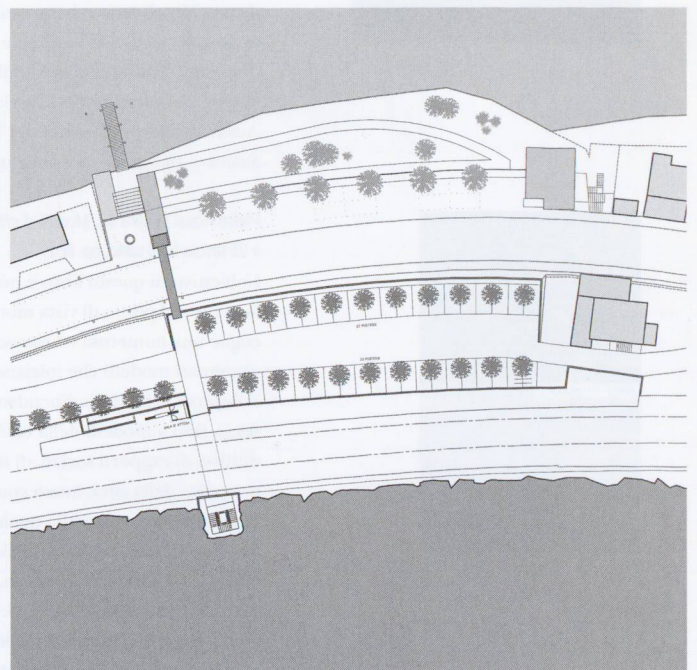
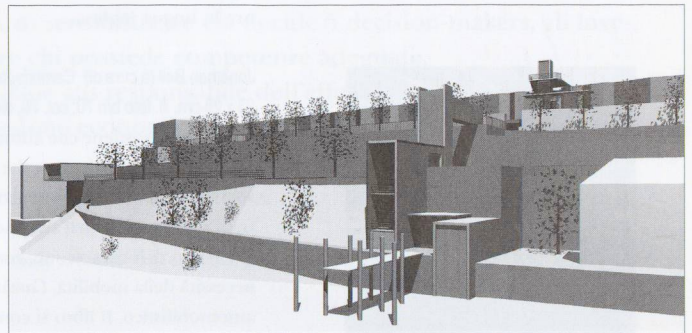
Ariella Materni, Mario Canevascini, Porto Ronco



Situazione



Vista e planimetria del lido



Vista e planimetria del débarcadere